



Alleanza Internazionale dei Paesaggi Terrazzati
3° Incontro Mondiale sui Paesaggi Terrazzati
Italia: 6 - 15 ottobre 2016

Manifesto

PAESAGGI TERRAZZATI SCELTE PER IL FUTURO

Noi, 250 persone provenienti da oltre 20 stati, riuniti a Padova nella sessione finale del III Incontro Mondiale sui Paesaggi Terrazzati, esprimiamo un caloroso ringraziamento ai nostri ospiti italiani per l'esperienza stimolante che ci è stata offerta con le presentazioni dei relatori, lo scambio di conoscenze e visioni avvenute in occasione delle sessioni plenarie di Venezia e Padova e delle visite sul campo presso la Costiera Triestina, Topolò e Dordolla, Canale di Brenta, Valpolicella e Valdobbiadene, Trentino, Val d'Ossola, Canavese e Val d'Aosta, Chiavari-Lavagna-Vernazza, Ischia e Costiera Amalfitana, Pantelleria.

Abbiamo focalizzato la nostra attenzione sulla rilevanza storica e sulla varietà regionale espressa dalle aree terrazzate di tutto il mondo, rivolgendo un particolare interesse a quelle presenti in Italia; abbiamo riflettuto con molta preoccupazione e molta speranza sul futuro dei paesaggi terrazzati. Guardando al vasto patrimonio europeo dei paesaggi terrazzati crediamo che il momento attuale - dopo decenni di abbandono e degrado - dovrebbe essere visto come il nadir di una grande curva a U che rappresenta la realtà in cui si trova tale patrimonio. Ci impegniamo a sostenere il riutilizzo e la gestione sostenibile dei sistemi terrazzati.

A nostro avviso questo consistente impegno è giustificato da una serie di considerazioni legate al momento attuale: la crescente domanda di cibo di provenienza nota, di buona qualità, fresco e prodotto localmente, con impatto chilometrico più basso rispetto a quello attuale e con minor ricorso a sostanze artificiali; il sostegno all'agricoltura a piccola scala e familiare; il rendere possibile a una nuova generazione di giovani agricoltori l'accesso alla terra e a una vita dignitosa nelle aree montane. Questi fattori sono il punto di partenza cruciale per una rivalutazione del grande capitale patrimoniale costituito dai paesaggi terrazzati: rappresentano una parte sostanziale della ricchezza sociale e culturale del mondo, creata dall'abilità e dal duro lavoro di generazioni passate, in grado di essere usata nei decenni e nei secoli successivi. Riflettono uno stile di vita che è tuttora praticato con continuità in diverse aree del mondo, anche se in altre regioni i terrazzamenti sono stati abbandonati, a causa del duro lavoro che è richiesto per il loro mantenimento e a causa dell'esodo rurale.

Crediamo che la sfida sia quella di trovare nuove modalità di vita e di attività che facciano tesoro di queste risorse ereditate dal passato. Le soluzioni possono essere basate, e giustificate, dai benefici a lungo termine, pubblici, che i versanti terrazzati sono in grado di produrre: la prevenzione dell'erosione del suolo, la mitigazione degli effetti prodotti dal cambiamento climatico, la gestione dei sistemi idrici e il controllo degli eventi alluvionali, la protezione degli ecosistemi e l'arricchimento

dell'agrobiodiversità, la diversificazione delle economie rurali resa fattibile attraverso il valore aggiunto riconosciuto ai diversi cibi, semi, coltivi; la volontà di scegliere tali valori come valida opzione di vita; il valore educativo rappresentato dal patrimonio e dai paesaggi culturali e dalle storie umane e ambientali che questi rappresentano; la bellezza e il fascino di questi paesaggi per il tempo libero e per il turismo. Questa ricca offerta di benefici o 'beni comuni' giustifica una nuova *governance* e l'iniezione di risorse pubbliche - a scala locale, regionale, nazionale, continentale o globale - dedicate al mantenimento e, dove necessario, alla rinascita delle terre terrazzate.

Consideriamo con grande interesse l'approccio all'analisi e alla valutazione dei paesaggi enunciato dalla Convenzione Europea del Paesaggio, principi che possono essere applicati anche in altre parti del mondo. Con l'adozione della Convenzione molti governi europei si sono impegnati a identificare, valutare e predisporre obiettivi di gestione per tutti i paesaggi presenti nel loro territorio dopo un'esauriente consultazione pubblica e a garantire la protezione e la gestione di tutti i paesaggi, promuovendo, là dove necessario, azioni di recupero. In tale senso viene evidenziata la necessità di una ricerca e di una politica decisionale basate su una vasta gamma di discipline e di sistemi di conoscenza. La mappatura e la ricerca condotte da parte delle Università e delle istituzioni locali gettano le basi per queste azioni.

Riconosciamo il ruolo centrale di vecchie e nuove forme di agricoltura sostenibile e di artigianato (contadini, artigiani della pietra a secco, agricoltura hobbistica e part-time, cooperative e associazioni) nella manutenzione dei terrazzamenti. Le conoscenze adattative di questi portatori d'interesse, i cui antenati e predecessori hanno creato i terrazzamenti attraverso la profonda conoscenza degli aspetti naturali e l'uso di materiali localmente disponibili, devono essere pienamente riconosciuti nei dibattiti e nelle decisioni pubbliche che hanno come interesse il futuro delle aree terrazzate.

Accogliamo con favore il sempre maggiore interesse per il ritorno all'uso di aree terrazzate abbandonate. In un numero crescente di luoghi, comunità, autorità locali e agricoltori stanno guidando questo ritorno. È rinfrancante vedere l'impegno dei giovani nel coltivare la terra e l'invito all'azione promosso dalle autorità locali e dalla società civile per sostenerli nei loro ambiziosi propositi attraverso l'educazione, la formazione professionale, le misure di sostegno economico per i nuovi coltivatori e per altri strumenti. La possibilità di avere aziende agricole nelle aree terrazzate può essere grandemente sostenuta attraverso il rafforzamento di nuove forme di economia, con il valore aggiunto legato ai prodotti locali e con l'introduzione di nuove economie circolari. Allo stesso tempo si rendono necessarie nuove relazioni tra le aree rurali terrazzate e le città, basate sulla cooperazione e su reciproci benefici. La qualità del patrimonio, dell'ambiente e della produzione alimentare può inoltre offrire un'esperienza unica ai visitatori e portare un reddito integrativo all'economia rurale.

Facciamo appello alle organizzazioni internazionali, ai governi, alle autorità locali, agli abitanti, ai proprietari terrieri, alle comunità rurali e urbane, ai contadini, agli artigiani e alle altre categorie coinvolte quali produttori, educatori, ricercatori e a tutti gli altri rilevanti portatori d'interesse perché si impegnino nella tutela e nel mantenimento a lungo termine dei terrazzamenti. Essi dovrebbero inserire il rispetto per i paesaggi terrazzati in tutte le politiche e i programmi, in particolare quelli a sostegno dell'agricoltura, dello sviluppo rurale, della protezione dell'ambiente, della gestione delle acque, della pianificazione e dello sviluppo territoriale.

Affidiamo all'Alleanza Internazionale dei Paesaggi Terrazzati il compito di guidare la promozione, lo scambio d'idee e di esperienze a scala internazionale e il compito di sostenere il rafforzamento di iniziative e di reti dedicate a questo specifico tema.

Padova, 15 Ottobre 2016